



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
*Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane*

**PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE**

**“Attrattori culturali, naturali e turismo”**

**FESR 2007-2013 (CCI: 2007 IT 161PO 001)**

**N. 2 di registro del 3 maggio 2013**

**Oggetto: Revoca deleghe conferite dalla cessata Autorità di gestione Regione Campania agli Organismi intermedi Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Regione Calabria, Regione Puglia e Regione Siciliana.**

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE**

**VISTA** la Legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

**VISTO** il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e successiva rettifica (GU dell'Unione europea L 45/3 del 15 febbraio 2007), che stabiliscono modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio;

**VISTA** la Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 dello Stato Italia;

**VISTO** il Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (POI Attrattori o Programma), adottato con Decisione della Commissione C(2008) 5527 del 6 ottobre 2008, da ultimo modificata dalla Decisione della Commissione C(2012) 9884 del 19 dicembre 2012;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012 concernente l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed in particolare



l'art. 24 che definisce i compiti del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 ottobre 2012 che attribuisce le funzioni di Autorità di gestione del Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" al Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali, ora Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane (di seguito DISET);

**VISTO** il Decreto del Ministro per la coesione territoriale 29 novembre 2012 di organizzazione del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane che, tra l'altro, individua nell'Ufficio per le politiche di sviluppo locale la struttura di livello dirigenziale generale che assicura lo svolgimento delle funzioni di Autorità di gestione del Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo";

**VISTO** il Decreto del Capo dipartimento DISET 30 novembre 2012 di designazione dell'Autorità di gestione del Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" e di organizzazione della relativa struttura;

**VISTO** il Decreto della cessata Autorità di gestione – Regione Campania 15 luglio 2010, n. 19, di adozione della convenzione con la Regione Puglia per l'espletamento delle funzioni di Organismo intermedio delegatario delle funzioni di programmazione e di attuazione delle operazioni di valorizzazione a fini turistici del patrimonio di attrattori dei Poli di cui la Rete interregionale "Gli approdi turistici del Mediterraneo";

**VISTO** il Decreto della cessata Autorità di gestione – Regione Campania 27 luglio 2010, n. 22, di adozione della convenzione con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'espletamento delle funzioni di Organismo intermedio delegatario delle funzioni di programmazione e di attuazione delle operazioni di valorizzazione a fini turistici del patrimonio di attrattori dei Poli di cui la Rete interregionale "In vacanza tra parchi e riserve naturali";

**VISTO** il Decreto della cessata Autorità di gestione – Regione Campania 27 luglio 2010, n. 25, di adozione della convenzione con la Regione Calabria per l'espletamento delle funzioni di Organismo intermedio delegatario delle funzioni di programmazione e di attuazione delle operazioni di valorizzazione a fini turistici del patrimonio di attrattori dei Poli di cui la Rete interregionale "Viaggio tra le identità culturali, le arti e le tradizioni popolari";

**VISTO** il Decreto della cessata Autorità di gestione – Regione Campania 29 luglio 2010, n. 26, di adozione della convenzione con la Regione Siciliana per l'espletamento delle funzioni di Organismo intermedio delegatario delle funzioni di programmazione e di attuazione delle operazioni di valorizzazione a fini turistici del patrimonio di attrattori dei Poli di cui la Rete interregionale "La rete dei siti Unesco";

**CONSIDERATO** che la predetta cessata Autorità di gestione, a seguito del citato Decreto n. 19/10, ha sottoscritto, in data 30 luglio 2010, con la Regione Puglia la conseguente convenzione regolante i rapporti di delega ed attribuzione della relativa dotazione finanziaria massima per l'attuazione delle operazioni e per le attività di assistenza tecnica;

**CONSIDERATO** che la predetta cessata Autorità di gestione, a seguito del citato Decreto n. 22/10, ha sottoscritto, in data 30 luglio 2010, con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la conseguente convenzione regolante i rapporti di delega ed attribuzione della relativa dotazione finanziaria massima per l'attuazione delle operazioni e per le attività di assistenza tecnica;

**CONSIDERATO** che la predetta cessata Autorità di gestione, a seguito del citato Decreto n. 25/10, ha sottoscritto, in data 30 luglio 2010, con la Regione Calabria la conseguente convenzione regolante i rapporti di delega ed attribuzione della relativa dotazione finanziaria massima per l'attuazione delle operazioni e per le attività di assistenza tecnica;

**CONSIDERATO** che la cessata Autorità di gestione – Regione Campania, a seguito del citato Decreto n. 26/10, ha sottoscritto, in data 30 luglio 2010, con la Regione Siciliana la conseguente



convenzione regolante i rapporti di delega ed attribuzione della relativa dotazione finanziaria massima per l'attuazione delle operazioni e per le attività di assistenza tecnica;

**CONSIDERATO** che il Programma è stato oggetto di modifica approvata in Comitato di sorveglianza con procedura scritta conclusa in data 27 febbraio 2013 con nota prot. DISET 000846 P-4.24.10 - conseguente alla decisione del medesimo Comitato adottata in data 4 febbraio 2013 -, e che tale modifica prevede lo snellimento e la semplificazione della *governance*;

**TENUTO CONTO** che tale semplificazione ha comportato la riduzione degli Organismi intermedi da 7 a 3 confermando solo la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport, il Ministero per i beni e le attività culturali - Segretariato generale ed il Ministero per lo sviluppo economico - Direzione generale per l'incentivazione alle attività imprenditoriali;

**CONSIDERATO** che la Direzione generale politica regionale ed urbana della Commissione, con nota Ares (2013) 990196 del 30 aprile 2013 ha ritenuto che il Sistema di gestione e controllo (SIGECO), notificato in data 1 febbraio 2013 con il parere senza riserve del competente Ispettorato generale per i rapporti con l'Unione Europea (IGRUE) del Ministero dell'economia e finanze, soddisfa i criteri di conformità alle disposizioni di cui agli artt. da 58 a 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006, condizionandone l'accettazione, tra l'altro, al completamento della procedura di revoca delle convenzioni firmate con i precedenti Organismi intermedi ed alla firma delle convenzioni con i nuovi Organismi intermedi, fermo rimanendo l'impossibilità di certificare nuova spesa fino al completamento della procedura;

**CONSIDERATO** che il SIGECO prevede, tra l'altro, dopo la notifica alla Commissione dello stesso e del Programma modificato:

- la risoluzione delle convenzioni stipulate con le Amministrazioni non riconfermate nel ruolo di Organismo intermedio, con revoca delle deleghe conferite, in ordine alle attività ancora da compiersi con subentro, negli obblighi e nei rapporti giuridici in essere, del nuovo Organismo intermedio, individuato nel Ministero per i beni e le attività culturali;
- l'adozione di un atto dispositivo di revoca accompagnato da un formale impegno al trasferimento della documentazione necessaria per garantire, senza soluzione di continuità, la gestione e la sorveglianza dell'attuazione e del circuito finanziario;

**CONSIDERATO** che la modifica del Programma, così come approvata con la citata procedura scritta d'urgenza, è stata notificata alla Commissione, via SFC, in data 6 marzo 2013;

## **DETERMINA**

1 La revoca delle deleghe mediante la risoluzione delle convenzioni sottoscritte tra la cessata Autorità di gestione – Regione Campania, rispettivamente, con la Regione Puglia, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Regione Calabria e la Regione Siciliana, tutte in pari data 30 luglio 2010.

2 Il trasferimento delle attività ancora da compiersi dalla titolarità dei cessati Organismi intermedi all'Organismo intermedio Ministero per i beni e le attività culturali, fermo rimanendo le responsabilità derivanti dall'attuazione delle citate deleghe conferite dalla cessata Autorità di gestione.

3 L'approvazione dello schema di protocollo inerente il trasferimento di competenze tra i cessati Organismi intermedi Regione Puglia, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Regione Calabria e Regione Siciliana ed il subentrante Organismo intermedio Ministero per i beni e le attività culturali recante l'impegno al trasferimento della documentazione necessaria per



garantire, senza soluzione di continuità, la gestione e la sorveglianza dell'attuazione e del circuito finanziario.

Roma, 3 maggio 2013

L'Autorità di gestione  
Dr. Pierfederico ASDRUBALI

*Pierfederico Asdrubali*